

L' Assessore

DECRETO N. 2776/Dec A/16 DEL 17.12.2015

റ	a	a	et	t	n
J	м	ч	v		•

L.R. n. 31 del 13.11.1998, art. 8 e s.m.i - Atto di indirizzo in merito all'interpretazione dei criteri di cui al punto 3.2 del Prontuario approvato con Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014, "contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi",

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7.1.1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della

Regione Sardegna e sulla competenza della Giunta, della Presidenza e degli

Assessorati regionali;

VISTA la L.R. 13.11.98, n. 31, recante la disciplina del personale e dell'organizzazione

degli uffici della Regione, e in particolare, l'art. 8, comma 1, lett. a);

VISTA la L.R. 25.11.2014, n. 24, recante "Disposizioni urgenti in materia di

organizzazione della Regione";

VISTA la D.G.R. n.1/7 del 13.01.2015, recante "Modifiche organizzative in attuazione

della legge regionale n. 24 del 25 novembre 2014. Trasferimento di competenze della Presidenza ad altri assessorati", con la quale le competenze relative al Servizio civile sono passate dalla Direzione Generale della

Presidenza, all' Assessorato del Lavoro, formazione professionale,

cooperazione e sicurezza sociale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 14 marzo 2014 con il

quale la Dr.ssa Virginia Mura è stata nominata Assessore Regionale del

Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

VISTA la L. 6.3.2001, n. 64, "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";

VISTO il D.Lgs. 5.4.2002, n. 77, recante "Disciplina del servizio civile nazionale a

norma dell' art. 2 della L. 6.3.2001 n. 64", come modificato ed integrato dal D.L.



31.1.2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla L. 31.3.2005, n. 43, ed in particolare l' art. 6, comma 5, che ha attribuito alle Regioni ed alle Province Autonome l' esame e l'approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale presentati dagli enti e dalle organizzazioni iscritte al relativo Albo che svolgono attività nell' ambito delle competenze regionali o provinciali;

VISTA

la D.G.R. n. 4/2 del 31.1.2006 "Prime disposizioni per l' avvio del Servizio civile volontario regionale", con la quale, tra l' altro, recepisce i criteri di ripartizione delle competenze tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome definite nell'intesa firmata in data 26.01.2006;

VISTO

il D.M. del 30.5.2014 con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con delega alle politiche giovanili ed al Servizio Civile Nazionale ha approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi";

VISTO

l' Avviso del 15.5.2015 pubblicato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nel sito istituzionale e richiamato nel sito della Regione Sardegna in data 19.5.2015, con i quali si comunicava agli Enti iscritti all'Albo del Servizio Civile Nazionale la possibilità di presentare, dal 15 maggio al 30 giugno 2015, progetti di Servizio Civile Nazionale;

PRESO ATTO

che con determinazione n.3273 del 27.7.2015 del Direttore del Servizio Coesione Sociale, è stata nominata la Commissione per l' istruttoria formale e la valutazione dei progetti pervenuti a seguito del suindicato Avviso;

VISTA

la determinazione n.5169 del 19.11.2015, pubblicata nel sito della Regione in data 25.11.2015, con la quale sono stati approvati i verbali dei lavori della predetta Commissione nonché gli elenchi A), B) e C) allegati alla stessa e contenenti i progetti ammessi alla graduatoria di merito, non ammessi e ammessi con limitazioni;

ATTESO

che un ente titolare di uno dei progetti di cui al sopra citato allegato B), ha presentato richiesta formale di riammissione al Direttore Generale di questo Assessorato, in quanto definisce insussistente il motivo di esclusione ossia che il progetto non è stato firmato digitalmente";



ATTESO

altresì che l' ente contesta il motivo di esclusione poiché il progetto, firmato digitalmente, è stato comunque inviato online tramite PEC mentre la Commissione di valutazione ha applicato letteralmente il combinato disposto di cui al punto 3.2 e al punto 4.1.8 del Prontuario in parola e ha deciso di non procedere alla valutazione di merito in presenza di progetti inseriti nel sistema informatico Helios privi della firma digitale;

PRESO ATTO

della richiesta del Direttore Generale di questo Assessorato, che chiede un atto di indirizzo interpretativo sulle disposizioni contenute nel paragrafo 3.2 del Prontuario in questione;

CONSIDERATO

che l' irregolarità riscontrata non riguarda gli elementi essenziali del progetto ma si è in presenza di una anomalia formale da attribuire all'interpretazione del Prontuario in parola e che, al fine di consentire l' accesso alla valutazione del maggior numero di progetti aventi titolo, vada applicata una interpretazione delle prescrizioni il più possibile estensiva;

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa e per le motivazioni specificate nella Relazione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, il criterio di cui al paragrafo 3.2 del Prontuario approvato con D.M. del 30.5.2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle politiche giovanili ed al Servizio Civile Nazionale, con il quale si dispone che i progetti di Servizio civile devono essere "firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile nazionale indicati in sede di accreditamento e trasmessi esclusivamente in modalità online" va inteso in senso estensivo, con la conseguente ammissione alla valutazione di merito dei progetti di Servizio civile firmati digitalmente dal Legale rappresentante dell' Ente o dal Responsabile del servizio civile nazionale indicati in sede di accreditamento e trasmessi anche via PEC al Servizio Regionale competente, purchè gli stessi progetti siano stati precedentemente inseriti nel sistema informatico Helios con la firma autografa dello stesso soggetto che ha firmato digitalmente.



Art. 2 il presente Decreto costituisce, per i dirigenti competenti all'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi, formale atto di indirizzo ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 31 del 13.11.1998 e s.m.i.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

L' Assessore F.to Virginia Mura

Il Direttore Generale Eugenio Annicchiarico

Il Direttore del Servizio Coesione Sociale Antonia Cuccu

Il Responsabile del Settore Sicurezza sociale Ida Gasperini